

RICORDO DI SCANNO



di **Paolo Ferretti**

Scanno, prima mattina di domenica 5 Giugno 2005. La grande sala congressi dell' "HOTEL MIRAMONTI", che nei quattro giorni precedenti ha accolto il fervore dei lavori del nostro 16° Congresso Nazionale è adesso deserta e silenziosa. Dalla grande porta a vetri mi soffermo per alcuni istanti ad ascoltare quel silenzio quasi assordante che la pervade, mentre appena percetibili mi giungono i rumori ed il brulichio dalla hall, tipici segnali di una "smobilitazione" generale. Lo sguardo ripercorre in fugace rassegna le foto dei soci ancora esposte per il nostro 12° Circuito Nazionale, fino a posarsi laggiù in fondo, oltre ordinate file di sedie, al tavolo della presidenza, da cui campeggia lo striscione del Congresso appena concluso.

Mi tornano in mente i tanti momenti trascorsi in questi pochi giorni volati via in un soffio, con

amici, tra amici. Ripenso con un pò di nostalgia alla meravigliosa gita nel Parco Nazionale d'Abruzzo; a quel nostro pullmann che inanelava curva su curva, lento ma deciso, grazie alla perizia dell'autista, fino ai 1700 metri circa del Passo Godi, in un paesaggio da sogno, tra pascoli di velluto ed eleganti maggiociondoli, tra irte ginestre e maestose conifere. Alla sua successiva discesa, giù, giù, fino a Villetta Barrea ed infine di nuovo su, fino a Pescasseroli. Sento ancora le calde note di Franco Battiato, o quelle dei Cugini di Campagna scaturire dagli altoparlanti posti sopra le nostre teste, ogni tanto, (spesso) interrotte dalle esilaranti gag di uno scoppiettante Giovanni Lufino, o dagli echi di versi dannunziani richiamati alla memoria da Rosaria Masini "Settembre, andiamo è tempo di migrare. Ora

in terra d' Abruzzi i miei pastori lascian gli stazzi e vanno verso il mare...". Ripercorro le intense tornate di lavori congressuali, opportunamente intervallate dai molti momenti di vero relax, grazie ai quali le tanto decantate peculiarità di una Scanno ammaliante e paziente hanno potuto essere gustate da tutti noi in ogni piccolo dettaglio. Mi rivedo in quell' affollatissimo, frenetico work-shop mattutino condotto con competenza e fantasia dal simpatico Maestro Claudio Marcozzi attraverso gli angusti vicoli del centro storico di Scanno, tra terrazze e portici austeri, tra gradini e caratteristici negozi, orda accaldata e dal grilletto facile, alla ricerca di un magico clic. Ripenso in particolare ad una delle nostre modelle del momento, la cara Concetta, energica vegliarda di ragguardevole età (se non ricordo male intorno ai 90 anni), vestita del tipico costume paesano, sempre affettuosamente disponibile a farsi coinvolgere nel nostro gioco fotografico, adattandosi certe volte a recitare anche parti insolite con ignari passanti che casualmente capitavano nei nostri paraggi.

E come dimenticare il grande successo delle tante, graditissime, degustazioni di prodotti tipici abruzzesi offerti dai negozianti locali nella hall dell'albergo od in paese. Dai dolci ai formaggi, dal prosciutto agli insaccati; molti di essi dai nomi impossibili, ma tutti quanti dai sapori deliziosamente indimenticabili. E poi l'organizzazione. Inappuntabile e puntuale nei dettagli, accompagnata da una informazione sempre precisa, talvolta quasi pignola, ma sempre discreta; ci mancava solo che Antonio di Federico, tra le tante, annunciasse anche le "previsioni del tempo", od il "CIS-viaggiate informati" Ci voleva proprio un Congresso UIF così!

Lo avevamo tutti desiderato, alla nostra partenza da casa con tanto di bagagli e famiglie al seguito, vogliosi di ripercorrere anche noi,



Lago e Villetta Barrea